

Gas Intensive al Key Energy

L'efficienza energetica tra le leve della decarbonizzazione



I settori gas intensive, per definizione 'hard to abate', sono impegnati nel percorso di decarbonizzazione, in primis agendo sui processi ed in alcuni casi sulla dematerializzazione grazie ad una forte riduzione degli spessori dei prodotti, come per ceramica e vetro.

Efficienza energetica e recupero dei cascami sono le leve su cui si opera in continuità col passato. L'elevato costo energetico, il ricorso alle diagnosi energetiche, ormai da alcuni anni, e l'impegno ad attuare misure con pay back inferiore a 3 anni hanno spinto fortemente i processi di efficientamento. Oggi i margini sono ridotti, ma si stima comunque l'1%/anno di riduzione dei consumi possa essere ancora perseguita.

L'ulteriore decarbonizzazione deve necessariamente passare per la sostituzione dell'energia utilizzata. Relativamente all'energia elettrica, va ricordato che i settori della carta, della ceramica e della chimica hanno investito molto nella **cogenerazione**; tutti i settori si sono poi impegnati nello sviluppo delle rinnovabili.

L'energy release darà forte accelerazione in tal senso. In ogni caso, **l'elettrificazione dei processi non è in molti casi un'opzione, ma si può pensare all'ibridazione delle macchine termiche.**

Lato termico, il **gas naturale rimane la fonte energetica essenziale e strategica nella transizione energetica**, agendo come "ponte" tra i combustibili fossili tradizionali e le fonti rinnovabili. Infatti, la diversificazione delle fonti non è ancora una realtà accessibile, in quanto le alternative al gas, quale ad esempio l'idrogeno prodotto con energia rinnovabile, risultano molto più onerose (costa 3-4 volte il gas nelle migliori condizioni) e non sostenibili economicamente per settori che operano sui mercati internazionali. Il biometano è la fonte più promettente ma non ci sono volumi sufficienti. È una filiera che va sostenuta e indirizzata verso gli hard to abate.

Infine, da segnalare il ruolo attivo delle imprese gas intensive nei vari meccanismi di *demand response*, intervenendo attivamente nella modulazione dei carichi elettrici (interrompibilità istantanea e modulazione dei prelievi) e nell'interrompibilità gas, come misura di emergenza e sicurezza del sistema in caso di scarsità della risorsa.